

Edoardo Stochino, ottavo posto nelle calde acque della 55^a Capri-Napoli

di **Redazione**

10 Settembre 2020 - 13:16



Genova. “Pronti ad entrare nella storia?” recitava così il claim della **Capri-Napoli 2020**. Con il senno di poi, possiamo dire che Arianna Bridi ha preso veramente sul serio questa sfida e risposto presente come mai prima d’ora. La classica delle maratone acquatiche, giunta quest’anno alla **55^a edizione**, si è infatti tinta per la prima volta di rosa. La ventiquattrenne trentina, in forza al GS Esercito, si è imposta superando la concorrenza della brasiliana Cunha, seconda allo sprint finale, e dei colleghi nuotatori. Non solo, nuotando le 18 miglia del percorso in 6 ore, 4 minuti e 26 secondi è entrata di forza nell’albo d’oro della traversata con il nuovo record assoluto.

La manifestazione ha visto al via 12 atleti, 5 donne e 7 uomini, tra cui **Edoardo Stochino che ha concluso all’ottavo posto in 6 ore, 31 minuti e 6 secondi**. Al seguito dell’**atleta della Nuotatori Genovesi** c’era il tecnico **Filippo Tassara**, che ci racconta le sue impressioni: “È stata una gara stregata dal caldo e dalle rotte, quella di Edoardo, alla decima partecipazione alla gara di fondo, molto probabilmente, più affascinante al mondo. Le prime edizioni a cui Edo ha partecipato si svolgevano a giugno. L’acqua era fresca, Edo era giovane; nel 2009 arrivò terzo, nel 2012 secondo. **Con lo spostamento a settembre, da qualche anno a questa parte, l’acqua del Golfo è decisamente più calda** (oggi superiore ai 25 gradi, ndr): un vero ‘effetto kryptonite’ per lui”.

Per quanto riguarda la gara **“Edo è rimasto in gruppo per tre ore e mezza, perdendo successivamente il contatto con i primi.** La rotta migliore è stata quella delle donne, Bridi e Cunha, che sono salite a Nord cercando il maestrale del pomeriggio. Comunque **bravo Edo, nell’unica gara di gran fondo organizzata nell’anno del Covid”.**

Con la cancellazione dell’intero programma internazionale Fina in acque libere la maratona nel Golfo di Napoli rimane infatti la sola competizione di alto livello che si è svolta dalla ripresa dell’attività agonistica dopo il lockdown. Appuntamento quindi alla prossima stagione con la speranza di poter rivedere tutte le grandi sfide del nuoto di fondo mondiale.